

«L'ULTIMO HACKER» DI ZICCARDI: IL LATO BUONO DEL PIRATA INFORMATICO

Giovanni Ziccardi è docente universitario, avvocato, pubblicitario, scrittore. Si occupa di informatica e investigazioni digitali, ed è appassionato di hacking, ovvero all'attività degli hacker, che non sono i criminali informatici, ma coloro grazie ai quali, in origine, si sono sviluppati collettivamente e liberamente i programmi per i computer, e grazie ai quali sono nati i personal computer. Sono quelli, da Wozniak a Stillman, che hanno sostenuto la collaborazione per lo sviluppo informatico, che da subito hanno voluto «mettere le mani dentro alle cose», scoprendo come funzionavano, per migliorarle e renderle fruibili a tutti. Quelli che hanno osato sfidare autorità economiche e istituzionali per un'ideale più alto, quello della condivisione delle informa-

zioni e della crescita collettiva.

Una realtà nata negli Usa poi diffusa nel mondo a cui Ziccardi ha dedicato tempo fa il saggio narrativo «Hacker. Il richiamo della libertà». Oggi torna sull'argomento col romanzo «L'ultimo hacker» (Marsilio): un avvocato milanese, Alessandro Correnti, per affrontare un caso di pedofilia ritorna alle sue origini hacker e si trova in una complessa fuga dai sistemi di controllo, in un avvincente racconto tra legal thriller e romanzo on the road. È un hacker molto buono, ovviamente, con amici come lui, che prende a cuore un caso particolare e delicato e si trova invischiato in una tratta di cuccioli di cani dall'Est, in un ambito di criminalità internazionale. Il tutto, mentre God, il guru fondatore del Cyberspace Law Avantgarde,

società che difende i diritti degli hacker nel mondo, arriva a Milano. E vuole vedersi con Deus (questo il nickname di Correnti), suo vecchio pupillo. In ballo c'è un sistema di controllo generale da denunciare. Nella storia si aprono così una serie di indicazioni e riflessioni sui problemi legati alla sicurezza e alla privacy del cittadino in un'epoca in cui la rete è percorsa da miliardi di bit che trasportano informazioni, ma anche sguardi indiscreti. E se l'evoluzione della tecnologia è un bene, ha molti aspetti da tenere sotto controllo, perché i cattivi fanno cose che i buoni non hanno ancora capito. E gli hacker diventano paladini, altro che pirati!

L'ultimo hacker Marsilio, pag. 367, € 17,50

